

PRIMO PIANO

Caltagirone si dimette ancora

Francesco Gaetano Caltagirone, consigliere di minoranza nonché secondo azionista di Generali con una quota del 9,95%, ha rassegnato le proprie dimissioni dal cda del gruppo, con effetto immediato. A renderlo noto è un comunicato stampa del Leone di Trieste, in cui si precisa che le motivazioni non sono state rese note.

È la seconda volta che l'ingegnere romano decide di ricorrere a questo clamoroso gesto, dopo il suo polemico addio al precedente board, nel gennaio di quest'anno. Uscito sconfitto dall'assemblea del 29 aprile scorso, quando aveva provato a prendere il controllo della compagnia, presentando una lista lunga e un piano industriale alternativo, Caltagirone non ha mai smesso di essere fortemente critico nei confronti della governance della società. Il 12 maggio scorso, ad esempio, lui e gli altri due consiglieri di minoranza (Flavio Cattaneo e Marina Brogi) avevano rifiutato di entrare a far parte dei comitati endo-consiliari.

Generali ha spigato che nei prossimi giorni sarà convocato un cda "per ogni conseguente decisione in merito alla sua sostituzione". Il nome in lizza dovrebbe essere quello del primo consigliere non eletto, vale a dire Roberta Neri, ex amministratore delegato di Enav.

Beniamino Musto

IL PUNTO SU...

Il pedone può essere responsabile esclusivo

L'indirizzo che attribuisce sempre e comunque una responsabilità del conducente in caso di investimento di una persona a piedi è rivisto alla luce di una serie di sentenze che valutano la responsabilità anche totale dell'investito in caso di condotta "imprevedibile e anormale"

Il pedone gode di una salvaguardia privilegiata in caso di sinistri stradali, poiché considerato soggetto debole e indifeso rispetto ai conducenti dei veicoli.

Il Codice civile, all'articolo 2054 l co., prevede una presunzione di colpa in capo al conducente in caso di investimento di pedone, statuendo il suo obbligo "a risarcire il danno prodotto a persone o a cose dalla circolazione del veicolo, se non prova di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno".

Tuttavia il pedone, come l'automobilista, è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Codice della strada che, peraltro, all'art. 190 elenca una serie di comportamenti che questi è tenuto ad adottare al fine di evitare di creare sia intralcio alla circolazione che situazioni di pericolo per sé o per altri. È proprio con la violazione delle disposizioni del Codice della strada, oltre che delle comuni regole di diligenza e prudenza, che la condotta del pedone può integrare il concorso di colpa di cui all'art. 1227 l co. C.c. se non addirittura, nei casi più gravi, una sua responsabilità esclusiva, a fronte di un comportamento imprevedibile e inevitabile (cfr. Cass. civ., 18 giugno 2015 n. 12595). In passato si è registrato un atteggiamento particolarmente favorevole della giurisprudenza nei confronti del pedone, mentre recentemente, si leggono sempre più pronunce che, valutata in modo maggiormente rigoroso la condotta negligente di questi, giungono a riconoscere la sua colpa esclusiva nell'investimento stradale. E in tal senso si è espressa la Suprema Corte con la sentenza qui in commento n. 8940 del 18 marzo 2022, che ha ritenuto non censurabili le conclusioni a cui erano addivenuti i giudici del merito, che escludevano totalmente la responsabilità del conducente nella determinazione dell'evento.

L'ACCERTAMENTO DEL COMPORTAMENTO DELLA VITTIMA

Nel caso in esame, il pedone aveva attraversato un tratto di strada trafficata "sbucando letteralmente fuori dalla vegetazione, lontano dalle strisce pedonali [...] la cui circolazione veicolare era particolarmente complessa, atteso che convogliava il traffico da ben quattro arterie". Egli, che si era visto rigettare la domanda di risarcimento nei primi due gradi di giudizio, si rivolgeva alla Corte di Cassazione lamentando principalmente che la corte territoriale avesse attribuito al comportamento del pedone un'efficienza causale esclusiva, sulla base delle sole testimonianze, mentre il conducente avrebbe dovuto dimostrare il caso fortuito; che l'accertamento della condotta colposa del pedone non avrebbe comunque dovuto essere sufficiente per affermare la sua esclusiva responsabilità nella determinazione dell'evento, dovendosi ritenere necessaria la prova da parte del conducente di avere fatto tutto il possibile per evitare l'investimento; che, in ogni caso, il comportamento colposo del pedone non avrebbe dovuto rilevare ai sensi dell'art. 2054 C.c. ma ai sensi dell'art. 1227 l co. C.c.. (continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

Come detto, gli Ermellini confermano l'operato della Corte territoriale, in linea peraltro con l'orientamento prevalente della giurisprudenza di legittimità, avendo la stessa accertato in primo luogo, il comportamento "imprevedibile e anormale" dell'investito, in completo spregio degli obblighi di cui all'art. 190 C.d.s., tale da impedire al conducente di avvistarlo ed evitare il danno ricorrendo a una manovra d'emergenza; in secondo luogo, la correttezza della condotta del conducente, avvenuta nel pieno rispetto delle norme della circolazione stradale e in relazione alla quale non si sarebbe potuto esigere un comportamento differente dallo stesso.

La Suprema Corte rigettava pertanto il ricorso, confermando le statuizioni dell'impugnata sentenza che non solo aveva preso in considerazione il comportamento del pedone ma anche quello dell'investitore.

In questo contesto, inoltre, considerati soprattutto i motivi di censura del ricorrente del procedimento preso in esame, non ci si può esimere dal richiamare la pronuncia della Cassazione n. 14064 dell'11 giugno 2010 con la quale è stato affermato che la prova gravante sul conducente del veicolo, ai sensi dell'art. 2054 I co. C.c., non deve essere necessariamente data in modo diretto (vale a dire dimostrando di avere tenuto un comportamento privo da colpa e perfettamente conforme alle regole del Codice della strada) ma può risultare anche dall'accertamento che il comportamento della vittima sia stato il fattore causale esclusivo dell'evento dannoso, comunque non evitabile da parte del conducente, attese le concrete circostanze della circolazione e la conseguente impossibilità di attuare una qualche manovra salvifica.



DUE CRITERI PER VALUTARE LE RISPETTIVE RESPONSABILITÀ

Alla luce di quanto sinora esposto, dovrebbe quindi ritenersi esclusa la responsabilità del conducente ogniqualvolta il pedone attraversi in modo imprevedibile e anormale fuori dalle strisce pedonali, impedendo al conducente di avvistarlo ed evitare l'evento con una manovra di emergenza, purché costui abbia ovviamente agito nel pieno rispetto delle regole di comune prudenza, nonché delle disposizioni del Codice della strada.

Il provvedimento in esame, tuttavia, non costituisce certo un "fulmine a ciel sereno", considerato che l'orientamento ormai stratificato della giurisprudenza individua, nel comportamento imprudente e improntato a pericolosità del pedone di cui non può avvedersi tempestivamente il conducente, la causa di esclusione della responsabilità totale o parziale in capo a quest'ultimo (v. ex pluribus Cass. 24689/2009; Cass. 5399/2013; Cass. 24472/2014). Va da sé che ogni singola fattispecie richieda uno studio e un accertamento ad hoc al fine di individuare i reali profili di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'investimento.

A tal proposito, ricordiamo che gli Ermellini, con l'ordinanza n. 2241/2019, hanno anche fornito un criterio applicabile per la determinazione del grado di responsabilità delle parti coinvolte nell'investimento: "a) muovere dall'assunto che la colpa del conducente sia presunta e pari al 100%; b) accertare in concreto la colpa del pedone; c) ridurre progressivamente la percentuale di colpa presunta a carico del conducente via via che emergono circostanze idonee a dimostrare la colpa in concreto del pedone (v. Cass., 4/4/201/, n. 8663; Cass., 18/11/2014, n. 24472; Cass. 19/2/2014, n. 3964)".

PIÙ COMPLESSA LA VALUTAZIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO SULLE STRISCE

Quanto, invece, all'investimento sulle strisce pedonali o in prossimità delle stesse, è ovviamente più difficile attribuire al pedone una responsabilità concorsuale o, addirittura, esclusiva nella verifica dell'evento dannoso. In questi casi, il conducente di un veicolo è tenuto a maggior ragione a osservare la massima prudenza e a mantenere una velocità particolarmente moderata, tale da consentire l'esercizio del diritto di precedenza, spettante al pedone che attraversi la carreggiata nella zona delle strisce zebra, essendo al riguardo ininfluenza che l'attraversamento avvenga sulle dette strisce o nelle vicinanze (Cass. Pen. Sez. IV n. 47290/2014)

Tuttavia, "il pedone, il quale attraversi la strada di corsa sia pure sulle apposite strisce pedonali immettendosi nel flusso dei veicoli marcianti alla velocità imposta dalla legge, pone in essere un comportamento colposo che può costituire causa esclusiva del suo investimento da parte di un veicolo, ove il conducente, sul quale grava la presunzione di responsabilità di cui alla prima parte dell'art. 2054 Cod. civ., dimostri che l'improvvisa e imprevedibile comparsa del pedone sulla propria traiettoria di marcia ha reso inevitabile l'evento dannoso, tenuto conto della breve distanza di avvistamento, insufficiente per operare un'ideale manovra di emergenza" (Cass. civ. Sez. III Sent. n. 14064/2010).

Orbene, anche se il pedone attraversi sulle strisce pedonali il suo comportamento non è esente da responsabilità nel caso in cui adotti una condotta analoga a quella appena indicata.

(continua a pag. 3)

(continua da pag. 2)

A ogni buon conto si tratta di casi eccezionali, in quanto gli Ermellini hanno precisato ad esempio che “la mera circostanza che il pedone abbia attraversato la strada, sulle strisce pedonali, frettolosamente e senza guardare non costituisce da sola presupposto per l’applicabilità dell’art. 1227, comma primo, Cod. civ., occorrendo invece a tal fine che la condotta del pedone sia stata del tutto straordinaria ed imprevedibile” (Cass. civ. sent. n. 20949/2009, Cass. civ. sent. n. 5540/2011).

SOGGETTO DEBOLE MA NON IMMUNE

In tal senso, resta fermo il cosiddetto principio di affidamento, secondo il quale “l’esclusione o la limitazione di responsabilità in ordine alle conseguenze delle altrui condotte prevedibili o, in altri termini, il poter contare sulla correttezza del comportamento di altri, riduce i suoi margini in ragione della diffusità del pericolo, che impone un corrispondente ampliamento della responsabilità in relazione alla prevedibilità del comportamento scorretto o irresponsabile di altri agenti” (Cass. Pen. 34406/19).

In conclusione, può affermarsi che il pedone ha sicuramente una posizione privilegiata in quanto soggetto debole nell’ambito della circolazione stradale, nonché fruitore della presunzione di colpa in capo al conducente ex art. 2054 l. co. C.c., tuttavia anch’egli potrà comunque concorrere (perfino in via esclusiva) nella determinazione dell’investimento a fronte di una sua condotta imprudente, imprevedibile e improntata a pericolosità, da accertare e valutare caso per caso.

Qualora tale condotta venga posta in essere sulle strisce di attraversamento pedonale o nelle vicinanze delle stesse, sarà ovviamente più difficile attribuirle una responsabilità concorsuale o persino esclusiva nella verifica dell’evento dannoso, in considerazione della normativa particolarmente rigorosa prevista dal Codice della strada, a cui deve sottostare il conducente proprio in prossimità delle strisce zebra.

Rossana Casadio,
Studio THMR



RICERCHE

Verizon, aumentano i ransomware

Rialzo del 13% secondo un recente rapporto del colosso delle telecomunicazioni

Il 2021 è stato un anno senza precedenti per la sicurezza informatica. Secondo l’ultima edizione del *Data Breach Investigations Report*, tradizionale rapporto curato dal colosso delle telecomunicazioni **Verizon Business**, gli attacchi ransomware sono aumentati del 13% su base annua e hanno così messo a segno un rialzo superiore a quello avvenuto nel corso degli ultimi cinque anni messi insieme. Il ransomware, in questo modo, continua a rivelarsi molto efficace nello sfruttamento e nella monetizzazione dell’accesso illegale a informazioni private.

La criminalità organizzata si conferma la principale minaccia nel settore della sicurezza informatica: sebbene infatti le recenti tensioni geopolitiche abbiano dato maggior risalto alle attività degli stati nazionali, circa quattro violazioni su cinque possono essere attribuite a membri del crimine organizzato.

L’ultimo anno è stato caratterizzato anche dai problemi alle catene di approvvigionamento per le imprese. Il 62% degli incidenti di *system intrusion* si è verificato attraverso un partner dell’organizzazione e la compromissione del partner, in questo ambito, ha costituito un moltiplicatore di forza per i criminali informatici, mettendo in evidenza la sfida che le società devono affrontare per proteggere anche la propria catena di approvvigionamento.

L’elemento umano si conferma, infine, l’anello debole della sicurezza informatica: il 25% delle violazioni rilevate nel report è il risultato di attività di *social engineering* e, sommando al dato anche l’errore umano e l’uso improprio, si arriva a una quota dell’82% delle violazioni informatiche attribuibile all’azione più o meno inconsapevole del personale all’interno dell’organizzazione.

“Negli ultimi anni, la pandemia ha messo in luce una serie di criticità che le aziende sono state costrette ad affrontare in tempo reale, ma in nessun ambito la necessità di adattarsi è più importante che nel mondo della sicurezza informatica”, ha commentato **Hans Vestberg**, ceo e presidente di **Verizon**. “Mentre continuiamo ad accelerare verso un mondo sempre più digitalizzato – ha aggiunto – soluzioni tecnologiche efficaci, solide strutture di sicurezza e una maggiore attenzione all’istruzione contribuiranno a garantire che le aziende rimangano al sicuro e che i clienti siano protetti”.

Giacomo Corvi

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 27 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT TV

ICTV FLASH

EDIZIONE DEL 26 MAGGIO 2022

Nuovo appuntamento con ICTV Flash

Su www.insuranceconnect.tv nuovo appuntamento con la rubrica ICTV Flash. Oggi si parla del **Fondo Infrastrutture di Ania**, delle **trattative e degli accordi di bancassicurazione** e di **cyber risk e polizze**.

I TRE SERVIZI DI OGGI SONO:

- 1 - **L'Ania rafforza il suo Fondo Infrastrutture**
di Fabrizio Aurilia
- 2 - **Bancassurance: Crédit Agricole, Banco Bpm e non solo**
di Giacomo Corvi
- 3 - **Rischi cyber, il settore assicurativo è chiamato a fare di più**
di Beniamino Musto



INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022

8-9 GIUGNO 2022 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline | Corso Magenta 61, Milano



OPENING SESSION: 8 GIUGNO 2022

ASSICURAZIONE E INNOVAZIONE: QUALE VALORE PER IL PAESE?

Lo scenario economico, sociale, sanitario, e in generale la maggiore complessità dei rischi, impongono al settore assicurativo di intervenire con più incisività nell'organizzazione, gestione e valorizzazione dei dati. L'obiettivo è andare oltre il concetto di "personalizzazione", a cui le compagnie hanno lavorato molto negli ultimi tempi per migliorare le attività di underwriting, la conoscenza del cliente e il prodotto assicurativo. Fare tesoro del lavoro svolto intorno al concetto di personalizzazione significa oggi, per compagnie e canali distributivi, essere in grado di sviluppare idee, strumenti, iniziative capaci di indirizzare nuove risposte ai cambiamenti in atto, dai rischi climatici al welfare, dalla mobilità all'abitazione. Questo salto di qualità passa attraverso l'utilizzo delle informazioni, l'efficienza e la velocità, e attraverso la capacità di intercettare, in particolare grazie alla costruzione di ecosistemi, soluzioni di prevenzione, protezione, servizio. Alla base di questo processo restano le strategie e le partnership mirate, la tecnologia. E soprattutto l'applicazione di nuovi modelli di business che sappiano tradurre l'innovazione in valore per il cliente.

Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

- 09.30 – 09.50 ► **WORLD P&C INSURANCE REPORT 2022**
Cambiamento climatico: l'evoluzione dell'offerta assicurativa verso la resilienza e la sostenibilità grazie a modelli dati più efficaci
Michele Inglese, head of sales - financial services di Capgemini in Italy
- 09.50 – 10.10 ► **TAVOLA ROTONDA – EVOLUZIONI SOCIALI E TRASFORMAZIONE DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA**
- Matteo Bonati, insurance director di Capgemini in Italy
- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania
- Alessandro Scarfò, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Assicura
- 10.10 – 10.30 ► **ASSICURAZIONI E ESG: UNA QUESTIONE DI BUSINESS**
Filippo Sirotti, senior director - offering development - insurance market di Crif
- 10.30 – 10.50 ► **TAVOLA ROTONDA – L'INNOVAZIONE NEL CONTROLLO DEI RISCHI**
- Alessandro Molinari, amministratore delegato e direttore generale di Itas Mutua
- Tiziana Tafaro, presidente del Consiglio Nazionale Attuari
- 10.50 – 11.10 ► **TECNOLOGIA PER NUOVI MODELLI DI CONSUMO**
Marco Burattino, direttore commerciale Italia e Polonia di Guidewire
- 11.10 – 11.30 ► **COFFEE BREAK**

ISCRIVITI CLICCANDO QUI



(*) invitato a partecipare

SESSIONE TEMATICA INTERMEDIARI

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022

8-9 GIUGNO 2022 | 9:00 - 17:00

8 GIUGNO 2022

WWW.INSURANCECONNECT.TV

MATTINO 11:30 - 13:00

IL VALORE DI UN MODELLO DISTRIBUTIVO IBRIDO

La pandemia ha confermato la centralità del canale fisico come punto di riferimento per la relazione con il cliente, a patto che gli intermediari sappiano orchestrare il presidio del mercato avvalendosi di strumenti tecnologici capaci di favorire efficienza, agilità e immediatezza di dialogo con la clientela.

Modera – Lucia Mauro, communications consultant & team coach e docente Cineas del Master in Management & Leadership skills

11:30 - 11:50 – Tecnologia, velocità e semplicità al servizio dell'intermediario: il modello Prima

Andrea Balestrino, direttore commerciale e business development di Prima Assicurazioni

11:50 - 13:00 – Tavola rotonda

- Ennio Busetto, presidente dell'Associazione Agenti Allianz
- Vincenzo Cirasola, presidente del Gruppo Agenti Generali Italia
- Filippo Gariglio, presidente del Gruppo Agenti Reale Mutua
- Gaetano Vicinanza, presidente del Gruppo Agenti Sara

SESSIONE TEMATICA INSURTECH

POMERIGGIO 14:00 - 15:30

ASSICURAZIONI E INSURTECH, UNA PARTNERSHIP ALLA RICERCA DI NUOVI MODELLI DI SERVIZIO

Come applicare l'innovazione tecnologica alla complessità del business assicurativo e all'evoluzione delle esigenze del cliente? Molte le aspettative derivanti dalla crescita dell'insurtech nel nostro Paese, così come si moltiplicano gli ambiti in cui il settore può sviluppare idee e progetti per migliorare processi, prodotti e servizi, e in generale la qualità percepita dal cliente anche in un contesto di ecosistema assicurativo.

14:00 - 14:20 – Metodi e applicazioni per l'innovazione

Adriano De Matteis, managing director di Rga in Italia

14:20 - 14:50 – Tavola rotonda – Esperienze a confronto

Modera: Adriano De Matteis, managing director di Rga in Italia

- Germano Buttazzo, co-founder di Ufoo
- Flavio De Laurentis, ceo di AllWell
- Eleonora Del Vento, co-founder di viteSicure

14:50 - 15:10 – Il futuro dell'intermediario assicurativo: nuovi rischi, digitalizzazione e consulenza

Igor Tunesi, direttore Facile.it Partner

15:10 - 15:30 – Ecosistemi applicativi e soluzioni evolute "data driven" per l'innovazione in chiave digital del business assicurativo e della gestione del cliente

- Fabio Piccinini, presidente Gruppo Atumtek e founder & ceo di Atum Technologies & Solutions
- Luciano Polinari, founder & ceo di Tecso – An Atum Company



(*) invitato a partecipare

SESSIONE TEMATICA ECOSISTEMI ASSICURATIVI

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2022**

8-9 GIUGNO 2022 | 9:00 - 17:00

8 GIUGNO 2022

WWW.INSURANCECONNECT.TV

POMERIGGIO 15:30 - 17:00

ECOSISTEMI ASSICURATIVI: A CHE PUNTO SIAMO?

In un'ottica di evoluzione del concetto di assicurazione in grado di fornire servizi a valore aggiunto in ambito salute, mobilità, property, abitazione, il settore sta ampliando il suo raggio di azione attraverso le tecnologie, le partnership e la creazione di nuovi modelli di business. Cosa è stato fatto finora e cosa ancora resta da fare?

15:30 - 15:40 – **L'integrazione di Eco-sistema dal prodotto alla distribuzione abilitato dall'innovazione tecnologica**

Matteo Bonati, insurance director di Capgemini in Italy

15:40 - 16:00 – **Lo sviluppo dell'ecosistema della salute**

Intervento a cura di sponsor

16:00 - 17:00 – **Tavola rotonda**

Moderata da Matteo Bonati, insurance director di Capgemini in Italy

- Emanuele Basile, Regional head of Rsa Case Underwriting – France, Italy, Spain, Portugal, Greece and Turkey

- Giacomo Gargani, head of strategy di Axa Italia

- Gianfilippo Lena, ceo di Telepass Assicura

- Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer del gruppo Unipol

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

Main sponsor opening session



Main sponsor sessione tematica



Official sponsor



INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022

8-9 GIUGNO 2022 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline | Corso Magenta 61, Milano



OPENING SESSION: 9 GIUGNO 2022

OPEN INSURANCE E MODELLI DI SERVIZIO

Connected e open insurance, centralità del servizio, offerta adeguata al canale distributivo, customer experience. Su queste direttrici si trasforma l'industria assicurativa e la sua rilevanza nel nostro Paese.

Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

TECNOLOGIE PER LA CONNECTED E OPEN INSURANCE: COSÌ IL SETTORE ASSICURATIVO VALORIZZA CLOUD, BIG DATA, MACHINE LEARNING E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- | | |
|---------------|--|
| 09.30 – 10.10 | ▶ TAVOLA ROTONDA
- Alberto Garuccio, head of ecosystem and open insurance di Reale Mutua
- Giulio Salvadori, direttore degli osservatori Internet of things, Connected car & mobility e Smart city del Politecnico di Milano
- Luigi Vassallo, chief operating officer di Sara Assicurazioni |
| 10.10 – 10.30 | ▶ ECOSISTEMI INSURANCE: COMPAGNIE ED INSURTECH
Sergio Dizza, SVP head of insurance Italy di Ntt Data |
| 10.30 – 10.50 | ▶ L'INNOVAZIONE COME RISPOSTA A CAMBIAMENTI SOCIALI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI
- Michele Carmina, group data & digital di Generali
- Marco Mazzucco, amministratore delegato di Blue Assistance e direttore vita e welfare di Reale Group |
| 10.50 – 11.10 | ▶ CLOUD, OMNICANALITÀ E INNOVAZIONE: IL VALORE NEL MONDO INSURANCE
- Giancarlo Sassi, senior Enterprise sales executive di Genesys
- Marco Tommasucci, key account manager Finance di ComApp |
| 11.10 – 11.30 | ▶ COFFEE BREAK |

ISCRIVITI CLICCANDO QUI



(*) invitato a partecipare

SESSIONE TEMATICA GESTIONE SINISTRI

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022

8-9 GIUGNO 2022 | 9:00 - 17:00

9 GIUGNO 2022

WWW.INSURANCECONNECT.TV

MATTINO 11:30 - 13:00

COME MIGLIORARE PROCESSI, ATTIVITÀ LIQUIDATIVE E CONTRASTO ALLE FRODI

Il consumatore ibrido pone alle compagnie molte sfide per competere nell'area più delicata del rapporto con il cliente: la gestione dei sinistri. Servono dunque tecnologie, modelli organizzativi e di servizio che, in un contesto omnicanale, sappiano garantire controllo dei costi e vantaggio competitivo.

Modera – *Giorgia Assouad, senior engagement manager di Mbs Consulting*

11:30 - 11:50 – Intervento a cura di sponsor

11:50 - 13:00 – **Tavola rotonda**

- Luigi Baccaro, head of claims di Sara Assicurazioni
- Giuliano Basile, responsabile claims di Generali Italia
- Serena Boni, responsabile servizi liquidazione di Linear
- Massimiliano Caradonna, senior vice president Dekra Group - Region Central East Europe & Middle East
- Lorena Ricci, head of claims services di Zurich Italia
- Compagnia di assicurazione *

SESSIONE TEMATICA INTERMEDIARI

POMERIGGIO 14:00 - 15:30

SOLUZIONI PER LO SVILUPPO DELLA DISTRIBUZIONE ASSICURATIVA

Se da un lato le piattaforme tecnologiche ricoprono un crescente ruolo di facilitatore sotto il profilo operativo e di dialogo con il cliente, dall'altro cresce l'attenzione degli intermediari alla necessità di sviluppare l'offerta assicurativa e le tante aree di protezione (e servizio) per cittadini e imprese non ancora sufficientemente diffuse nel nostro Paese.

Modera – *Fabio Orsi, partner di Innovation Team*

14:00 - 14:20 – **Tecnologia e nuovo business per gli intermediari**

Stefano Sardara, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di DoubleS Insurance Broker

14:20 - 14:40 – **Piattaforme tecnologiche: cosa serve agli intermediari e ai clienti**

Presentazione della ricerca realizzata da Fabio Orsi, partner di Innovation Team

14:40 - 15:30 – **Tavola rotonda**

- Alessandro Lazzaro, presidente dell'Unione Agenti Axa
- Graziano Piagnerelli, presidente del Gate - gruppo agenti Nobis
- Stefano Sardara, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di DoubleS Insurance Broker
- Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati



(*) invitato a partecipare

SESSIONE TEMATICA CUSTOMER EXPERIENCE

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2022**

8-9 GIUGNO 2022 | 9:00 - 17:00

9 GIUGNO 2022

WWW.INSURANCECONNECT.TV

POMERIGGIO 15:30 - 17:00

LA FLUIDITÀ DEL CUSTOMER JOURNEY

Le strategie delle compagnie si basano sul concetto di omnicanalità: un sistema fatto di tecnologia, conoscenza, capacità di relazione con il singolo cliente, che diventa soggetto con il quale interloquire con facilità, qualità e puntualità. Intervendo così con la giusta offerta, al momento giusto, sul canale giusto e in funzione di esigenze specifiche.

Modera – Nicola Ronchetti, ceo di Finer

15:30 - 15:50 – **Il video personalizzato e interattivo al centro di una customer experience di valore: il caso Unipol**

Francesco Compiani, product manager of Interactive Experience di Doxee

15:50 - 16:50 – **Tavola rotonda**

- Roberta Avanzini, head of research and development di Bnp Paribas Cardif

- Marco Brachini, chief marketing, brand and customer relationship officer di Sara Assicurazioni

- Carlalberto Crippa, direttore marketing e business development di Cattolica Assicurazioni

- Letizia D'Abbondanza, chief customer officer di Axa Italia

- Giuseppe D'Elia, head of customer office & direct channels di Zurich Italia

16:50 - 17:00 – **Chiusura lavori**

Paolo Giordano, head of frog in Italy, part of Capgemini Invent

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

Main sponsor opening session



Main sponsor sessione tematica



Official sponsor

